



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,  
di architettura e di consulenza tecnico-economica



CONFINDUSTRIA

Roma, 14 dicembre 2010

## COMUNICATO STAMPA

ALLA MOSTRA DEL MAXXI “ARCHITETTURA COME SFIDA”, DEDICATA A PIER LUIGI NERVI, IL FILM DI FOLCO QUILICI E LUCIO BARBERA “BELLEZZA E VERITÀ, L’INSEGNAMENTO DI PIER LUIGI NERVI NELLA FACOLTÀ DI ARCHITETTURA DELLA SAPIENZA”

*Braccio Oddi Baglioni, presidente dell’OICE, che ha sponsorizzato il film che racconta l’attività universitaria del grande maestro, commenta l’opera di un precursore delle società d’ingegneria*

“Non poteva mancare da parte dell’OICE – dice il presidente Oddi Baglioni – un tributo al padre spirituale dell’ingegneria, iscritto “ad honorem” alla nostra Associazione, che per primo capì che per avere il controllo totale dell’opera progettata doveva organizzarsi come un’impresa, una società di costruzioni che realizza al meglio e al costo più vantaggioso le proprie rivoluzionarie tecnologie”.

Dunque l’OICE ha sponsorizzato insieme al Consiglio Nazionale degli Ingegneri il documentario sull’insegnamento di Pier Luigi Nervi, che viene proiettato su uno schermo nel percorso conclusivo della mostra. Nel film l’intervistatore di tutti gli allievi del grande maestro, a loro volta professori e eminenti professionisti nel campo dell’architettura, è il prof. Lucio Barbera, ordinario di Architettura alla Sapienza di Roma, a sua volta studente dell’ultima leva dei corsi tenuti da Nervi, che in una sintesi di 45 minuti raccoglie le testimonianze di **Luisa Anversa, Carlo Aymonino, Paolo Portoghesi, Paolo Marconi, Masino Valle, Robert Einaudi, Vieri Quilici e Ettore Masi**. “Tutti ricordano – racconta Barbera – gli applausi scroscianti rivolti al professor Nervi: elegante, puntualissimo e molto disponibile con i singoli studenti alla fine delle lezioni. In particolare Robert Einaudi, nipote del Presidente della Repubblica italiana, Luigi – continua Barbera – mi ha fatto vedere gli appunti di tutte e 28 le lezioni magistrali seguite a Valle Giulia, tornando appositamente dall’America dove viveva”.

“Progettista strutturale, imprenditore, architetto, docente universitario, Nervi resta l’esempio più alto di un mestiere che siamo orgogliosi di portare ancora oggi avanti – dice Oddi Baglioni - pur tra mille difficoltà, sulla base della sua impostazione: quella dell’architettura organica che promuove la creazione di un nuovo sistema in equilibrio tra ambiente costruito e ambiente naturale. Il gap infrastrutturale che attualmente vive il nostro Paese – continua Oddi Baglioni – è enorme e solo da un nuovo Rinascimento come quello del dopoguerra può venire lo spunto per recuperare il terreno perduto. Come nel dopoguerra - e le opere di Nervi per le Olimpiadi del ’60 ne sono una testimonianza di primissimo piano - l’investimento in infrastrutture ha avuto la funzione anticiclica di rilanciare l’economia, anche oggi un grande piano di ammodernamento, basato sulla centralità del progetto, può portare il Paese più facilmente fuori dalla stagnazione economica”.

FRANCESCA CUSUMANO  
Responsabile Comunicazione e Stampa OICE  
gsm 393 9748944  
E-mail: [stampa@oice.it](mailto:stampa@oice.it)